



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI affidamento del servizio, suddiviso in sei lotti, di progettazione antincendio finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) di n. 113 edifici scolastici di proprietà comunale. CUP: B65I17000050001.



INDICE

ART. 1 - NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO.....	3
ART. 2 – ONORARIO DELL'INCARICO.....	4
ART. 3 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO.....	5
ART. 4 – TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO.....	10
ART. 5 – CONSEGNA, INIZIO ED ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE.....	10
ART. 6 – ORDINI DI SERVIZIO.....	11
ART. 7 – SOSPENSIONI E RIPRESE DELLA PRESTAZIONE.....	11
ART. 8 – FUNZIONI, COMPITI, RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO.....	12
ART. 9 – VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI - CONDIZIONI GENERALI.....	13
ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	14
ART. 11 – VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE PRESTAZIONI.....	14
ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ.....	14
ART. 13 – ESCLUSIONE DI ALTRI INCARICHI.....	15
ART. 14 – PAGAMENTI.....	15
ART. 15 – TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI.....	16
ART. 16 – RISERVATEZZA.....	16
ART. 17 – TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI.....	17
ART. 18 – PENALI.....	17
ART. 19 – PROROGHE.....	17
ART. 20 – GARANZIE.....	17
ART. 21 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.....	18
ART. 22 – RECESSO.....	18
ART. 23 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	19
ART. 24 – FORO COMPETENTE.....	20
ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI.....	20
ART. 26 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.....	20
ART. 27 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.....	20
ART. 28 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
ART. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	21
ART. 30 – CESSIONE DEL CREDITO.....	21

ART. 1 - NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il presente capitolato tecnico prestazionale (di seguito Capitolato) è relativo all'affidamento del servizio, suddiviso in sei lotti, di progettazione antincendio finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) di n. 113 edifici scolastici di proprietà comunale.



L'affidamento riguarda in particolare, il rilievo dello stato dei luoghi con la restituzione grafica delle piante e prospetti di ciascun edificio, la progettazione antincendio e la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'ottenimento del Parere di Conformità (di seguito P.d.C.) da parte del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (di seguito Comando), la definizione degli interventi e attività necessari all'eventuale adeguamento degli edifici, nonché la verifica e definizione delle corrette procedure di gestione della sicurezza antincendio e la presentazione della Segnalazione di Inizio Attività (S.C.I.A.) per il rilascio definitivo del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.).

Il Comune di Napoli ha diversi edifici destinati ad attività scolastica dislocati sui dieci territori municipali, per i quali ha avviato, da alcuni anni, un processo di messa a norma in tema di Prevenzione Incendi; allo stato attuale, solo alcuni edifici sono dotati di Certificato di Prevenzione Incendi (o documento equivalente - di seguito C.P.I.), per altri sono in corso le richieste di rinnovo e altri ancora sono privi della necessaria documentazione.

Obiettivo dell'appalto è l'adeguamento normativo degli edifici in tema di prevenzione incendi che dovrà portare all'ottenimento e mantenimento dei C.P.I. per tutti gli edifici ed alla corretta gestione della sicurezza in materia ed inoltre, il miglioramento delle effettive condizioni di "sicurezza antincendio", non solo mediante quanto sopra descritto, ma anche attraverso la definizione dettagliata del sistema di gestione della stessa, intendendosi come la definizione di tutte le procedure volte a mantenere il livello di sicurezza necessario e di tutte le procedure previste per la gestione delle emergenze incendi.

Gli incarichi professionali disciplinati dal presente documento, comprendono, con riferimento alla conformità alle normative di prevenzione incendi:

- la verifica della situazione degli edifici, documentale ed effettiva "in campo" mediante il rilievo dello stato dei luoghi e la restituzione grafica dello stato di fatto;
- la predisposizione della documentazione di prevenzione incendi e l'istruzione delle pratiche per la presentazione degli stessi al Comando per l'ottenimento dei P.d.C.;
- la definizione di tutti gli interventi ed attività necessari al successivo ottenimento e/o mantenimento del C.P.I.;
- la presentazione della S.C.I.A., l'assistenza tecnica durante l'eventuale sopralluogo da parte del Comando dei VV.F. e il successivo rilascio del C.P.I.

Qualora uno degli edifici oggetto dell'incarico contenga una o più palestre per le quali è stata rilasciata da parte dell'Amministrazione comunale l'autorizzazione per lo svolgimento di attività extrascolastiche, anche attraverso la gestione da parte di associazioni esterne, assimilabili ad attività di pubblico spettacolo, l'Affidatario dovrà definire nel dettaglio le attività necessarie all'ottenimento della specifica autorizzazione (C.P.I. per attività 65), in termini sia di documentazione sia di eventuali lavori di adeguamento necessari.

I soggetti incaricati delle prestazioni in oggetto sono di seguito identificati come "Affidatario". Si sottolinea che la procedura di affidamento in oggetto è suddivisa in sei lotti, secondo le indicazioni riportate al paragrafo che segue, e che pertanto con la dizione Affidatario si intende il soggetto incaricato della prestazione professionale relativa al lotto di cui è risultato aggiudicatario a seguito della procedura di gara, disciplinata dal presente documento e dalla restante documentazione di gara.

Quanto sopra dovrà essere svolto con le finalità, procedure e contenuti definiti nel D.P.R. 1 agosto 2011 n° 151 (GU n°221/2011) "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n°78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*" e ss.mm.ii. ed in particolare agli artt. 3, 7, 8, 9 e 10.



Gli edifici oggetto dell'affidamento sono elencati nell'Allegato 1, essi ospitano in generale le seguenti attività : asili nido, scuole (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), uffici, laboratori, auditorium, archivi, depositi.

Sono escluse dalla valutazione gli impianti termici (attività 74), con riferimento alle centrali termiche ove presenti.

Rientra, tuttavia, nelle prestazioni previste dal presente Capitolato la definizione precisa e dettagliata di tutte le attività presenti negli edifici.

ART. 2 – ONORARIO DELL'INCARICO

L'appalto è suddiviso in sei lotti funzionali, al fine di ottenere un efficace e funzionale controllo delle attività.

L'importo complessivo a base d'asta è pari a € **904.000,00**, oltre IVA al 22% e somme a disposizione, per un totale di € **1.283.089,00**, oneri della sicurezza da interferenza pari a zero. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008 e Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008, si esclude la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 51 del Codice l'appalto sopra indicato risulta suddiviso nei seguenti 6 lotti:



LOTT O n.	Descrizione servizi	Importo a base di gara
1	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 19 edifici scolastici delle Municipalità 1 - 4 - 5 e 7	€ 152.000,00
2	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 17 edifici scolastici della Municipalità 3	€ 136.000,00
3	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 25 edifici scolastici della Municipalità 6	€ 200.000,00
4	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 21 edifici scolastici della Municipalità 8	€ 168.000,00
5	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 15 edifici scolastici della Municipalità 9	€ 120.000,00
6	Affidamento prestazioni professionali relative al rilascio del certificato di prevenzione incendi di n. 16 edifici scolastici della Municipalità 10	€ 128.000,00
Importo totale a base di gara		€ 904.000,00

L'importo complessivo a base di gara è **€ 904.000,00** al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. Non sussistono rischi di natura interferenziale.

Si allega il documento contenente la determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, relativo all'affidamento in oggetto.

L'appalto è finanziato nell'ambito del Patto per Napoli a valere sulle risorse FSC 2014-2020 così come individuate e ripartite con delibera CIPE n. 26/2016.

ART. 3 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'Affidatario, nello svolgimento dell'incarico, dovrà rispettare ed espletare tutte le fasi procedurali previste nel presente Capitolato.

Le prestazioni dovranno essere espletate secondo la regola dell'arte e con la massima diligenza da parte dell'Affidatario con la condizione di proporre le soluzioni tecniche economicamente più vantaggiose per l'Amministrazione.

L'Affidatario dovrà espletare le prestazioni oggetto dell'incarico secondo le fasi di seguito elencate:

3.1. FASE PRELIMINARE DI INDAGINE

La **fase preliminare d'indagine** riguarda l'acquisizione di tutta la documentazione, dei dati e l'esecuzione di indagini e rilievi necessari per la restituzione grafica dello stato di fatto e per la successiva stesura del progetto di prevenzione incendi e/o per la conclusione dell'iter autorizzativo e di messa a norma.

In particolare le attività previste sono:

- Colloquio/i con l'Amministrazione al fine di definire gli obiettivi degli interventi;
- Acquisizione ed analisi di elaborati grafici esistenti (planimetrie, sezioni, prospetti) di stato di fatto e/o di eventuali precedenti progetti; la ulteriore documentazione esistente a disposizione degli uffici



dell'Amministrazione, quali progetti di realizzazione o di adeguamento, gli eventuali "as-built" presenti, le certificazioni a disposizione e di ogni altra informazione;

- c) Sopralluogo/ghi di verifica e rilievo della situazione esistente;
- d) Individuazione delle attività rientranti nell'allegato I al D.P.R. 151/2011 ed individuazione di normative; leggi e regolamenti che riguardano le singole attività individuate;
- e) Restituzione grafica dello stato di fatto e relazione delle certificazioni presenti;
- f) Elenco delle attività e degli interventi necessari.

La fase preliminare d'indagine è funzionale alla definizione dello stato documentale e dello stato di fatto degli edifici ed alla conseguente individuazione delle attività da espletare nella successiva fase individuata come "fase progettuale"; le attività saranno differenti in relazione alle risultanze delle analisi effettuate.

La fase preliminare d'indagine è avviata con una riunione alla quale partecipano il R.U.P., il Direttore di Esecuzione del Contratto (di seguito D.E.C.) e i rappresentanti dell'Affidatario; in occasione della riunione viene consegnata, o messa a disposizione, dall'Amministrazione all'Affidatario la documentazione funzionale allo svolgimento delle prestazioni; della riunione è redatto il Verbale di avvio del servizio che è il documento contrattuale di avvio delle prestazioni; il Verbale di avvio del servizio è relativo a tutti gli edifici oggetto dell'affidamento, che saranno elencati dettagliatamente nel verbale stesso, e la scadenza contrattuale della fase preliminare è ugualmente riferita a tutti gli edifici.

L'Amministrazione si riserva il diritto di differire l'inserimento di uno o più edifici per ragione di interesse generale, ad esempio per la definizione di modifiche delle destinazioni d'uso previste, senza che l'Affidatario possa richiedere maggiori oneri contrattuali. In tal caso, la fase preliminare d'indagine sarà avviata per gli edifici inizialmente esclusi con singoli Verbali di avvio del servizio riferiti agli edifici in questione.

L'Amministrazione si riserva inoltre il diritto di escludere dall'affidamento uno o più edifici senza che l'Affidatario possa richiedere maggiori oneri contrattuali. In tal caso l'importo contrattuale sarà diminuito detraendo gli importi offerti dall'Affidatario per gli edifici esclusi dall'affidamento.

L'Affidatario deve effettuare con l'Amministrazione i necessari colloqui conoscitivi finalizzati cioè all'acquisizione di informazioni relative alle destinazioni d'uso degli spazi, all'organizzazione e gestione degli stessi, alla gestione della sicurezza ed alle procedure di intervento in caso di eventi incendi.

L'Affidatario deve inoltre effettuare tutti gli incontri con i VV.F. che si rendessero necessari al corretto e completo svolgimento dell'incarico. Gli incontri preliminari con i VV.F. saranno funzionali ad illustrare le attività previste ed a concordare le strategie sia per lo svolgimento della pratica sia per lo sviluppo della progettazione.

Il numero di incontri con l'Amministrazione e/o con i VV.F. non è predeterminato, ma si intendono compresi nel presente incarico tutti gli incontri che dovessero risultare necessari allo svolgimento dello stesso.

L'Affidatario riceve dall'Amministrazione tutta la documentazione funzionale allo svolgimento delle prestazioni ed inerente la P.I. a disposizione della stessa ed in particolare:

- Planimetrie degli edifici in formato cartaceo o – se disponibili – in formato *.dwg;
- Pianta degli edifici in formato cartaceo o – se disponibili – in formato *.dwg;
- Sezioni degli edifici (ove disponibili) in formato cartaceo o – se disponibili – in formato *.dwg;
- Copia dei C.P.I. (ove disponibili);
- Copia dei progetti presentati per ottenimento C.P.I. e/o P.d.C. (ove disponibili);
- Copia dei piani di emergenza con allegate planimetrie di evacuazione.

L'Affidatario deve effettuare sopralluoghi presso tutte le aree ed edifici finalizzati a:



- Rilievo e verifica delle attività che si svolgono all'interno dell'edificio, dal punto di vista della P.I.;
- Verifica dello stato degli edifici, dal punto di vista della P.I.;
- Verifica dello stato e della consistenza degli impianti, dal punto di vista della P.I.

Nell'Affidamento si intendono compresi e compensati anche i rilievi che l'Affidatario ritenesse necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente Capitolato, i rilievi per la stesura degli elaborati grafici (in genere sezioni) che non dovessero essere presenti nella documentazione consegnata dall'Amministrazione e l'estrazione di copia della documentazione presente presso il Comando.

L'Affidatario riceverà inoltre dall'Amministrazione, ove presenti ed a disposizione, le certificazioni a disposizione. Nell'Affidamento sono comprese e compensate le eventuali attività di ricerca e visione della documentazione presso gli Enti.

3.2. FASE PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE

La fase progettuale comprende la redazione del progetto antincendio e la predisposizione di tutti gli atti di prevenzione incendi finalizzati all'ottenimento del Parere di Conformità e alla loro rispondenza alle normative vigenti.

La fase progettuale sarà avviata con apposito Verbale di avvio, redatto dal DEC, che è il documento contrattuale di avvio delle prestazioni.

L'Affidatario elabora tutta la documentazione di Prevenzione Incendi finalizzata all'ottenimento del Parere di Conformità eventualmente anche mediante richiesta "Nulla Osta di Fattibilità" e/o di deroga e in riferimento agli art. 3, 7 e 8 del D.P.R. 151/2011 per le attività di Cat. B o C o direttamente per la S.C.I.A. per le attività di Cat. A.

Gli elaborati che l'Affidatario è tenuto a fornire devono consentire l'esatta identificazione e collocazione delle singole opere antincendio per una successiva progettazione esecutiva (esclusa dalle prestazioni comprese nel presente affidamento) delle opere necessarie alla messa a norma degli edifici.

Tutti gli elaborati, descrittivi e grafici, devono essere timbrati e firmati da un progettista abilitato all'esercizio della professione.

L'Affidatario, dopo aver verificato i programmi degli interventi e delle opere previste dall'Amministrazione, in termini di eventuale modifica delle destinazioni d'uso degli edifici e dei loro locali, deve procedere con opportuna ponderazione nella scelta delle soluzioni progettuali in modo che esse siano le più convenienti per l'Amministrazione, tanto dal lato tecnico quanto dal lato economico, ed in ogni caso tenendo conto delle prescrizioni impartite dal RUP, in conformità agli indirizzi prefissati nel presente Capitolato, in relazione anche ai tempi a disposizione e sempre nel rispetto delle normative vigenti in tema di progettazione antincendio per adeguamento alle normative di materia.

Nell'incarico oggetto del presente Capitolato è compresa la redazione del progetto antincendio e la predisposizione della documentazione finalizzata all'ottenimento del parere di conformità, compresa la predisposizione delle domande che verranno firmate dall'Amministrazione e dei bollettini che saranno anticipati dall'Affidatario e rimborsati a piè di lista all'atto della fatturazione.

Nell'incarico è inoltre compresa la presentazione della pratica al Comando e la realizzazione di tutti i colloqui che dovessero risultare necessari con i VV.F.

La presentazione della pratica ai VV.F., viene effettuata dall'Affidatario solo a seguito dell'approvazione formale degli elaborati da parte dell'Amministrazione. I tempi che decorrono dalla presentazione del progetto all'Amministrazione fino alla sua approvazione, non sono conteggiati nella determinazione dei tempi contrattuali di esecuzione.



L'Affidatario deve consegnare all'Amministrazione copia della pratica presentata, completa di tutti gli allegati, su supporto informatico:

- in versione non editabile (*.pdf), scansione dei documenti firmati;
- in versione editabile, Relazione tecnica (*.doc) e elaborati grafici (*.dwg).

La fase documentale si ritiene conclusa con la presentazione del progetto di P.I. ai VV.F. e la presentazione della relativa ricevuta all'Amministrazione.

Gli elaborati di cui al presente incarico devono essere consegnati alla Stazione Appaltante e dovranno essere redatti secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal Responsabile del Procedimento, in n. 3 (tre) copie cartacee, 1 (una) copia su supporto informatico con firma digitale e 1 (una) copia su supporto informatico modificabile.

3.3. FASE DI RECEPIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITÀ PER MESSA A NORMA

La fase di recepimento e definizione delle attività per messa a norma degli edifici è avviata dall'ottenimento del parere di conformità. Nel caso di Progetti già presentati dotati di parere e nel caso di edifici dotati di C.P.I., detta fase inizia immediatamente a conclusione della fase preliminare d'indagine. Si specifica che i tempi contrattuali decorrono dall'ottenimento del parere, ma naturalmente, le attività previste in questa fase possono essere avviate subito dopo la presentazione del progetto ed in attesa del parere.

Visto che i tempi di approvazione da parte del Comando possono essere differenti, la fase in oggetto sarà avviata con un singolo Verbale di avvio della fase di recepimento e definizione delle attività per messa a norma, redatto dal D.E.C., relativo ad ogni edificio (o gruppi di edifici) oggetto dell'affidamento; i tempi contrattuali saranno riferiti ad ogni singolo edificio (o gruppi di edifici).

La fase di recepimento e definizione attività per messa a norma comprende:

- a. Aggiornamento dei progetti di Prevenzione Incendi secondo le prescrizioni dei VV.F.
- b. Definizione dell'elenco e delle specifiche degli interventi per la messa a norma degli edifici
- c. Definizione delle attività per l'ottenimento o il rinnovo dei C.P.I.

Il parere di conformità dei VV.F. può essere negativo oppure positivo con o senza prescrizioni. Nel caso di parere negativo l'Affidatario deve modificare il progetto di P.I. e ripresentarlo al fine di ottenere il nuovo parere. Nessun onere aggiuntivo è riconosciuto all'Affidatario per questa attività.

Il tempo concesso per la revisione e ripresentazione del progetto è in ogni caso di quindici giorni naturali e consecutivi, dopodiché troveranno applicazione le penali per ritardo previste contrattualmente.

Nel caso di P.d.C. positivo con prescrizioni, l'Affidatario deve recepire tali prescrizioni nel progetto di P.I., esplicitandole poi nella successiva fase di definizione di attività di messa a norma.

L'Affidatario deve redigere una relazione, denominata convenzionalmente "Relazione propedeutica alla pianificazione" che deve contenere:

1. L'elenco, la definizione, le specifiche e la stima economica delle attività ed interventi per la messa a norma degli edifici;
2. L'elenco, la definizione, le specifiche e la stima economica delle attività per l'ottenimento o il rinnovo del C.P.I..

La Relazione deve descrivere le opere di messa a norma dell'edificio, delle sue componenti strutturali, civili ed impiantistiche, riportando le indicazioni dettagliate per la progettazione/realizzazione delle opere stesse e le specifiche per:



- l'utilizzo dei prodotti di compartimentazione (resistenza al fuoco) per la messa a norma;
- l'utilizzo dei prodotti o materiali di idonea reazione al fuoco per la messa a norma;
- progettazione/realizzazione degli impianti idrici antincendio e/o impianti di estrazione fumo e calore e/o impianti di rilevazione e allarme incendio, illuminazione di sicurezza e altri impianti finalizzati alla prevenzione degli incendi per la messa a norma;
- In generale di ogni altra opera per la messa a norma.

La Relazione deve inoltre riportare la quotazione economica di massima dei singoli interventi, basata sui listini correnti nazionali e dell'area dove sono previsti gli interventi.

La Relazione descrive anche le attività necessarie per l'ottenimento o il rinnovo del C.P.I., intendendosi comprese le prestazioni da professionista, se necessario "abilitato 818" quali la redazione di DICH. PROD, di CERT. REI, la necessità di prove sui materiali per certificare la reazione o resistenza al fuoco. Per tutte le attività la Relazione deve riportare l'indicazione degli importi stimati per l'esecuzione delle stesse, accompagnata dalle evidenze che hanno portato alla determinazione delle stime (quali ad esempio preventivi per l'esecuzione di prove sui materiali o quantificazione in ore per le attività da professionista).

La fase di recepimento e definizione attività per messa a norma si considera conclusa con l'approvazione da parte dell'Amministrazione della Relazione propedeutica alla pianificazione. I tempi di approvazione decorrenti dalla data della consegna della Relazione non sono conteggiati ai fini della definizione dei tempi di esecuzione.

3.4 FASE DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Qualora a seguito della valutazione positiva del progetto da parte del competente comando dei VV.FF. l'Affidatario dovrà presentare la documentazione necessaria per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

La fase si concluderà all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte del Comando provinciale dei VV.F.

ART. 4 – TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO

I tempi stimati per l'esecuzione delle singole fasi sono di seguito riportati.

4.1. FASE PRELIMINARE D'INDAGINE

Tale fase dovrà avere una durata massima di **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi** dal Verbale di avvio del servizio (per tutti gli edifici) e si concluderà con l'approvazione da parte dell'Amministrazione della Relazione sullo stato di fatto.

4.2. FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tale fase dovrà avere una durata massima di **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi** dal Verbale di avvio della progettazione (per tutti gli edifici per i quali è richiesta la progettazione) e si concluderà con la consegna all'Amministrazione della ricevuta di presentazione del progetto di P.I. per l'ottenimento del P.d.C. al Comando.

4.3. FASE DI RECEPIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITA' PER MESSA A NORMA

Tale fase dovrà avere una durata massima di **35 (trentacinque) giorni naturali e consecutivi** dal Verbale di avvio della fase di recepimento e definizione delle attività per messa a norma (per singolo



edificio o gruppi di edifici) e si concluderà con l'approvazione da parte dell'Amministrazione della Relazione propedeutica alla pianificazione.

4.4. FASE DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Tale fase dovrà avere una durata massima di **35 (trentacinque) giorni naturali e consecutivi** dal **Verbale di avvio della fase di presentazione della SCIA** (per singolo edificio o gruppi di edifici) e si concluderà con il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.

ART. 5 – CONSEGNA, INIZIO ED ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Come anticipato, la prestazione sarà espletata secondo le seguenti quattro fasi:

1. FASE PRELIMINARE D'INDAGINE
2. FASE PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE
3. FASE DI RECEPIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITA' PER MESSA A NORMA
4. FASE DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Ogni singola fase è avviata dal Direttore di Esecuzione del Contratto (di seguito D.E.C.) e la consegna viene verbalizzata.

Il D.E.C. comunica all'Affidatario il giorno ed il luogo in cui il proprio rappresentante designato deve presentarsi per la consegna della singola fase. Della consegna di ogni singola fase viene redatto relativo verbale:

FASE 1: Verbale di avvio del servizio (relativo a tutti gli edifici oggetto dell'affidamento)

FASE 2: Verbale di avvio della progettazione (relativo a tutti gli edifici per i quali è richiesta la progettazione)

FASE 3: Verbale di avvio della Fase di recepimento e definizione delle attività per messa a norma (relativo ad un singolo edificio o a gruppi di edifici, per tutti gli edifici oggetto dell'affidamento)

FASE 4: Verbale di avvio della Fase di presentazione della SCIA (relativo ad un singolo edificio o a gruppi di edifici, per tutti gli edifici oggetto dell'affidamento)

Il Verbale contiene, tra l'altro:

- l'indicazione degli edifici ai quali si riferisce;
- la dichiarazione che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione della prestazione.

Qualora il rappresentante designato dall'Affidatario non si presenti nel giorno stabilito, il D.E.C. fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal D.E.C., l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto e di incamerare la cauzione.

Il R.U.P. può autorizzare il D.E.C. all'avvio del servizio quando l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, in pendenza della stipula del Contratto.

ART. 6 – ORDINI DI SERVIZIO

Il D.E.C. impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Affidatario mediante ordini di servizio.

L'ordine di servizio è comunicato all'Affidatario che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza ed accettazione.

L'Affidatario è tenuto a uniformarsi, salva la facoltà di esprimere, sui contenuti degli stessi, le proprie osservazioni nei modi e termini prescritti dalla legge.



ART. 7 – SOSPENSIONI E RIPRESE DELLA PRESTAZIONE

Come previsto all'art. 107 del Codice e dalle linee guida ANAC sul D.E.C., qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che la prestazione proceda utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il D.E.C. può ordinarne la sospensione redigendo apposito Verbale in contraddittorio con il rappresentante designato dall'Affidatario, indicandone le ragioni e l'imputabilità, anche con riferimento alle risultanze del Verbale di avvio del servizio e/o della fase in corso. Nel Verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento della prestazione.

I termini di esecuzione della fase sospesa si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Affidatario.

La ripresa della prestazione viene effettuata dal D.E.C., redigendo opportuno Verbale di ripresa della prestazione in contraddittorio con il rappresentante designato dall'Affidatario (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione. Nel Verbale di ripresa è indicato il nuovo termine contrattuale della fase sospesa.

Qualora successivamente all'avvio di una fase insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento della prestazione, l'Affidatario è tenuto a proseguire le parti di prestazioni eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle prestazioni non eseguibili mediante apposito Verbale.

ART. 8 – FUNZIONI, COMPITI, RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è il soggetto che assume il compimento della prestazione professionale affidata con l'organizzazione di tutti i mezzi necessari; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- nominare il **Coordinatore delle prestazioni**, interfaccia dello stesso Affidatario con il Comune di Napoli;
- nominare i **Tecnici incaricati** dello svolgimento delle attività di supporto e di redazione degli elaborati necessari allo svolgimento della prestazione;
- predisporre locali, attrezzature e materiale necessario allo svolgimento delle prestazioni professionali;
- corrispondere ai propri dipendenti le retribuzioni dovute e rilasciare dichiarazione di aver provveduto nei loro confronti alle assistenze, assicurazioni e previdenze secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;
- provvedere alla fedele esecuzione delle prestazioni affidate, integrato dalle prescrizioni tecniche impartite dal D.E.C., in modo che la prestazione risulti conforme alle pattuizioni contrattuali e alla perfetta regola d'arte.

L'Affidatario è l'unico responsabile dell'esecuzione delle prestazioni affidate in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Affidatario delle disposizioni di cui sopra, la Direzione di Esecuzione del Contratto, previa diffida a mettersi in regola, potrà sospendere la prestazione, fermo restando che l'Affidatario è tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati all'Amministrazione in conseguenza della sospensione.

Valgono per l'Aggiudicatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la Committente e con i terzi.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, le



spese per l'acquisto dell'attrezzatura informatica eventualmente necessaria, le spese per le copie e la stampa della documentazione, gli oneri assicurativi e quant'altro non specificato ma necessario alla corretta e completa esecuzione della prestazione. Nell'incarico è compresa la predisposizione della documentazione per la presentazione del progetto finalizzata all'ottenimento del P.d.C., compresa la predisposizione delle domande che verranno firmate dall'Amministrazione e dei bollettini che sono pagati direttamente dall'Affidatario e successivamente rimborsati a piè di lista dall'Amministrazione comunale.

La stampa dei documenti ed elaborati che vengono prodotti sono completamente a carico dell'Affidatario.

Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Affidatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. L'Affidatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

L'Affidatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il Comune di Napoli da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza vigenti.

L'Affidatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Comune, nonché a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto. Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del Contratto. L'Affidatario si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

ART. 9 – VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI - CONDIZIONI GENERALI

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente documento contrattuale e negli altri atti contrattuali, che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento della prestazione, nelle sue fasi, nei tempi e modi prescritti.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Affidatario, nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di prestazione da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dello stato di fatto.

L'importo contrattuale valutato a corpo comprende e compensa tutto il personale, il materiale e le spese generali necessari alla completa esecuzione della prestazione professionale oggetto del Contratto nella piena osservanza della normativa vigente e delle specifiche dei documenti contrattuali.

L'importo di Contratto è relativo all'intera prestazione e comprende tutte le fasi della stessa, relativamente a tutti gli edifici oggetto del Contratto stesso. L'importo contrattuale è determinato applicando lo sconto percentuale all'importo a base d'asta, indicato dall'Affidatario in sede di offerta.

Trattandosi di prestazioni a corpo, l'importo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.



Con la sottoscrizione del presente documento contrattuale, l'Affidatario dichiara di avere tenuto conto di tutte le circostanze che possono influire sull'importo delle prestazioni, delle spese da sostenere per attrezzatura, personale, spese generali e spese in genere quali stampe, copie, ecc..

ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'ultimazione delle prestazioni previste da Contratto avviene con la chiusura di tutte le fasi e con il rilascio da parte del Comando Provinciale dei VV.F. del Certificato di Prevenzione Incendi.

Il D.E.C. emette un Certificato di ultimazione delle prestazioni, in cui riporta le risultanze delle prestazioni espletate, l'articolazione temporale e le risultanze della contabilità e dei pagamenti e trattenute eseguiti.

Il Certificato di ultimazione delle prestazioni deve essere controfirmato dal rappresentante designato dall'Affidatario.

ART. 11 – VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni, eseguirà delle verifiche di conformità delle prestazioni con lo scopo di valutare:

- la qualità delle prestazioni espletate e loro adeguatezza alle previsioni contrattuali (di progetto e di offerta);
- il rispetto dei tempi e delle scadenze contrattuali;
- il rispetto delle normative;
- i risultati conseguiti;
- l'adeguatezza della documentazione prodotta

Le risultanze delle verifiche sono riportate in un Verbale di verifica della conformità delle prestazioni, firmato dal verificatore, dall'Affidatario e dal D.E.C.

La verifica di conformità ha luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

Il Verbale di verifica della conformità delle prestazioni viene trasmesso per la sua accettazione all'Affidatario, il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni.

All'approvazione del Verbale di verifica della conformità delle prestazioni da parte dell'Amministrazione viene svincolata la rata di saldo dell'importo contrattuale.

La verifica di conformità della prestazione, anche se favorevole, non esonera l'Affidatario dalle responsabilità di legge.

ART. 12 – INCOMPATIBILITÀ

L'Aggiudicatario dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

ART. 13 – ESCLUSIONE DI ALTRI INCARICHI

Il presente incarico non conferisce titolo all'Aggiudicatario per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali future attività sugli edifici scolastici oggetto di intervento, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Capitolato.



ART. 14 – PAGAMENTI

Il pagamento relativo alle prestazioni rese connesse all'incarico ed alle attività accessorie, sarà effettuato in corrispondenza della conclusione delle fasi previste per l'esecuzione della prestazione, applicando le percentuali di avanzamento di seguito riportate agli importi contrattuali per i singoli edifici:

- FASE PRELIMINARE D'INDAGINE – 30%
- FASE PRESENTAZIONE DOCUMENTALE – 35%
- FASE DI RECEPIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITA' PER MESSA A NORMA – 25%
- FASE DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI – 10%

L'Affidatario riceverà i pagamenti in corrispondenza dei seguenti passi:

1. alla chiusura della **fase preliminare d'indagine** corrispondente all'approvazione da parte dell'Amministrazione della **Relazione sullo stato di fatto** per tutti gli edifici del singolo lotto.
2. alla presentazione del **progetto di P.I. al Comando e ottenimento del PdC Positivo** per tutti gli edifici del singolo lotto.
3. alla chiusura della **fase di recepimento e definizione attività per messa a norma** corrispondente all'approvazione da parte dell'Amministrazione della **Relazione propedeutica alla pianificazione** per tutti gli edifici.
4. alla chiusura della **fase di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)** corrispondente al rilascio del certificato da parte del competente comando dei VV.F.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto predispone la contabilità in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi sopra definiti e fissati. I documenti mediante i quali sono registrati gli stati di avanzamento sono denominati convenzionalmente con l'acronimo SAL.

I pagamenti sono effettuati sulla base di Certificati di pagamento predisposti dal R.U.P. sulla base delle risultanze dei SAL. Sull'importo di ciascun Certificato di pagamento viene effettuata una trattenuta del 5% che verrà svincolata all'approvazione del Verbale di verifica di conformità.

L'importo si intende comprensivo delle spese generali, delle prestazioni speciali e dei compensi accessori per: raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato.

Il Comune di Napoli è estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'aggiudicatario e eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali. L'aggiudicatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dal Comune di Napoli. In mancanza di tale preventivo benestare, il Comune di Napoli non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di bollo del contratto d'appalto, quelle della registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico dell'Amministrazione Committente l'I.V.A., le spese di gestione della pratica per la presentazione al comando dei VV.F. e i contributi previsti per legge.



Il pagamento all'aggiudicatario del corrispettivo da parte del Committente per le prestazioni oggetto del presente contratto è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale o, se dovuto, del documento unico di regolarità contributiva. Qualora dal DURC risultino ritardi o irregolarità del Professionista o RTP aggiudicatario dell'appalto, l'ente appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un DURC che attesti la regolarità contributiva del soggetto, e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'aggiudicatario, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'aggiudicatario non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica all'indirizzo PEC e codice IPA che verranno comunicati dalla stazione appaltante.

ART. 15 – TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

Il professionista si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3, L. 136/10 e s.m.i., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

ART. 16 – RISERVATEZZA

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Committente o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo art. 23.

Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare della Committente sul materiale scritto e grafico che intendesse esporre o produrre.

ART. 17 – TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

ART. 18 – PENALI

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione del servizio o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Aggiudicatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penalità, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente Capitolato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa.

Trascorso il termine di 10 gg lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, il Comune di Napoli procederà all'applicazione della penalità.



Per ciascun giorno di ritardo nell'ultimazione di ogni singola fase di ogni edificio rispetto al termine contrattuale stabilito per ogni singola fase, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile e riconosciuto dal Direttore di Esecuzione del Contratto, all'Affidatario è applicata una penale, in misura giornaliera, pari all'**1 (uno) per mille** dell'importo contrattuale definito per la fase per l'edificio, ai fini dell'applicazione del presente articolo.

La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione.

In ordine alle sanzioni in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, si applica quanto previsto all'art. 20 c. 7 dello stesso.

ART. 19 – PROROGHE

Non saranno ammesse proroghe ai termini relativi all'esecuzione delle prestazioni professionali oggetto del presente Capitolato, ad eccezione di quelle previste dall'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016.

ART. 20 – GARANZIE

Garanzia definitiva

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte del Comune, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Polizza assicurativa del progettista

L'aggiudicatario contestualmente all'aggiudicazione deve produrre la polizza di responsabilità civile professionale. La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico.

La polizza del progettista o dei progettisti decorre a far data dalla sottoscrizione del contratto e deve coprire oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti, resesi necessarie in corso di esecuzione. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività (e non dalla stipula contrattuale).

La garanzia è prestata per un massimale non inferiore a 500 mila euro, IVA esclusa.

ART. 21 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni della Committente o del Responsabile del Procedimento.

L'Aggiudicatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.

L'Aggiudicatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

ART. 22 – RECESSO

La Committente si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.



La Committente si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato.

Il progettista, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nel precedente articolo 8. La Stazione Appaltante dovrà liquidare al progettista tutte le prestazioni fino a quel momento svolte.

La Stazione Appaltante ha inoltre facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di reclamo o di opposizione da parte del progettista, in qualunque fase delle prestazioni qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi progettuali. In tali casi al tecnico incaricato sarà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano meritevoli di approvazione.

Ove per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento su uno dei livelli progettuali, non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, verrà corrisposto all'Aggiudicatario solo il compenso per le prestazioni già eseguite come precisate all'articolo 15 del presente capitolato.

Ove non venga acquisita la verifica della completezza degli elaborati effettuata dal Responsabile del Procedimento, all'aggiudicatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione Appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, fatta salva da parte della stazione appaltante la valutazione dei danni che da ciò derivassero.

Costituisce causa di recesso il progetto esecutivo non validato o validabile da parte dell'organo di controllo di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016 per fatti comunque ascrivibili a comportamenti dell'aggiudicatario.

ART. 23 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Aggiudicatario, qualora non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro.

Costituiscono motivi di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010;
- interdizione, sulla base dell'informativa Antimafia emessa dalla Prefettura, per l'Aggiudicatario provvisorio o il contraente;



- accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro oggetto che intervenga a qualsiasi titolo nello svolgimento della prestazione di cui lo stesso venga a conoscenza.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera a raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In caso di ripetute violazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, si procede alla risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento.

Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà darsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'Aggiudicatario salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'Aggiudicatario stesso.

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, la Committente non pagherà il corrispettivo delle prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, fatto salvo il diritto a pretendere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

ART. 24 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente Capitolato, il Foro competente è Napoli.

ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI

La stipula del contratto avrà luogo entro 120 giorni dall'aggiudicazione. Il contratto sarà formalizzato e gestito dal Comune di Napoli. Tutte le spese inerenti il contratto saranno a carico dell'aggiudicatario senza alcuna possibilità di rivalsa. Tali oneri sono: marche da bollo per la stesura del contratto, diritti di segreteria, imposta di registro a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

ART. 26 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

L'aggiudicatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato Prestazionale, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

ART. 27 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli



www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del “Protocollo di legalità”, che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l’aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale del bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all’art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall’aggiudicatario.

ART. 28 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l’eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

ART. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Come disposto dall’articolo 105, comma 1 D.lgs. n. 50/2016 il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

ART. 30 – CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell’art. 106 comma 13 del D.lgs n. 50/2016, le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, devono essere notificate al Comune di Napoli e dallo stesso accettate.